



Pdf by:
<https://www.pro-memoria.info>

FOCOLAI NEGLI OSPEDALI

TRA MEDICI E INFERMIERI L'ALLARME DEL SINDACATO: "INFETTATI 150 OPERATORI SANITARI A SETTIMANA"

Il virus è tornato a correre in corsia

» Peter D'Angelo

Sono 5.183 gli operatori sanitari contagiati negli ultimi 30 giorni, stando ai dati dell'Istituto superiore di sanità. A lanciare l'allarme è Antonio De Palma, presidente del Nursing Up, sindacato infermieri italiani. "l'82% dei casi del comparto sanitario. Ciò significa "che si stanno infettando 156 operatori sanitari ogni 24 ore, e di questi ben 128 sono infermieri". I focolai negli ospedali sono cronaca quotidiana, dagli oltre 50 contagi dell'ospedale di Salerno fino ai maxi-cluster nelle Rsa, come quello di Beggiano con circa 70 positivi. Pochi giorni fa è stata chiusa temporaneamente l'unità di cardiologia del Ceccarini di Riccione - per fare tamponi a tappeto e contenere il focolaio -, stessa cosa al San Giovanni Bosco a Napoli, dove è divampato



Ambiente rischioso FOTO ANSA

un focolaio tra medici, infermieri e pazienti. I contagi corrono e il tampone sta tornando centrale in una strategia di contenimento del virus, anche per i triplo vaccinati. In Veneto, ogni 4 giorni i sanitari dovranno sottoporsi al test, nel Lazio ogni 10 giorni. Non solo nelle strutture sanitarie, anche in altre realtà, come ad esempio nelle stanze del Consiglio regionale della Puglia, dove per entrare si deve mostrare un tampone negativo. Finora bistrattati, i test rapidi tornano fondamentali anche per chi viaggia. Il vaccino non blocca i contagi, quindi saltano concetti come immunità di gregge o vaccinazione solida, perché si può contrarre la malattia e contagiare involontariamente una persona immunodepressa, anziana o con altre fragilità, con tutti i rischi connessi. Il *British Medical Journal* ha sottolineato come due dosi del vac-

cino Pfizer abbiano fornito il 33% di protezione contro l'infezione da Omicron, mentre la protezione contro i sintomi gravi è calata al 70% rispetto al 93% dell'ultima ondata. D'altronde in Europa, anche in nazioni con alti tassi di vaccinazioni, si sta iniziando a cambiare strategia. L'Olanda ha scelto la via del *lockdown* totale fino al 14 gennaio. Per tutti. Vaccinati e non-vaccinati.

IN SCOZIA IL MESSAGGIO è ancora più chiaro: "Hai 3 dosi? Ti senti bene? Potresti avere il Covid: vieni a fare un tampone". Questa la nuova campagna di Edimburgo per contenere i contagi. Nell'escalation pro-tampone, mette piede anche la Finlandia. Il paese nordico sotto assedio da nuovi contagi Omicron tra vaccinati, boccia i passaporti sanitari attraverso le parole del Direttore dell'Istituto Salute e Benessere

Markku Tervahauta: "Tornerebbe ad applicare restrizioni nelle regioni a rischio. Non possiamo eludere il problema con un *pass*". Che i contagi siano in aumento tra i vaccinati lo ha confermato anche l'Oms "generalmente i casi sono in gruppi giovani, sani e in gruppi altamente vaccinati", ha riferito al *Telegraph* Catherine Smallwood, alto funzionario per l'emergenza dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

I contagi sembrano avanzare anche dopo il *booster*, diversi membri dello staff (con tripla vaccinazione) sono risultati positivi dopo la festa di *BuzzFeed* a New York, nonostante le regole sulle mascherine e l'ingresso limitato ai vaccinati. Va ricordato che per questi test (antigenici), gli enti regolatori europei e nazionali hanno imposto requisiti stringenti ("sensibilità" minima al 90%, e "specificità" al 98%).